



Rassegna Stampa

lunedì 27 aprile 2020

Rassegna Stampa

27-04-2020

FITET

GAZZETTA DEL SUD	27/04/2020	20	La Top Spin: Stagione finita? Allora meritiamo lo scudetto <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/04/2020	21	Ecco il robot " pongista " , quando l ` allenamento è alternativo <i>Renato Sorsan</i>	4
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	27/04/2020	47	San Bartolomeo senza rivali nei campionati regionali <i>Redazione</i>	5

FITET

3 articoli

- La Top Spin: Stagione finita? Allora meritiamo lo scudetto
- Ecco il robot " pongista " , quando l` allenamento è alternativo
- San Bartolomeo senza rivali nei campionati regionali

Tennistavolo Serie A1: in vista del Consiglio federale di domani, mentre rinnovano Marco Rech e Jordi Piccolin

La Top Spin: «Stagione finita? Allora meritiamo lo scudetto

«Eravamo in vetta al momento della sospensione e abbiamo fatto tanti investimenti»

Domenico Bertè

È la Juventus del tennistavolo. La squadra da battere e ora vuole lo scudetto. La Top Spin aspetta con ansia il consiglio federale di domani per sapere se potrà cucirsi sul petto il suo secondo tricolore consecutivo o se avrà gettato alle ortiche la stagione e dovrà riprendere tutto daccapo.

In ogni caso, la corazzata messinese, non vuole mollare e, grazie al sacrificio economico dei suoi atleti, è già pronta alla prossima stagione. «Mi sembra davvero improbabile che la stagione possa ripartire – dice Giorgio Quartuccio, presidente ed anima del club che l'anno scorso ha portato a Messina il secondo scudetto di squadra della storia cittadina, dopo quello di 20 anni fa della Body Center, sempre di tennistavolo – c'era un'ipotesi di programmare l'appendice dei playoff a giugno, ma sembra tramontata. Avremmo potuto giocare a Terni, in campo neutro, in concentramento a porte chiuse, ma l'incognita dell'arrivo degli stranieri e le misure di sicurezza per giudici e giocatori sembrano aver scoraggiato la federazione».

E così domani il Consiglio federale della Fitet dovrà concludersi con una soluzione straordinaria. Le voci che girano fra gli addetti ai lavori, dicono che possano essere congelate le retrocessioni in tutti i campionati e che vi possano essere una o due promozioni per ciascun girone di tutte le categorie. La prossima stagione sarebbe anticipata e più densa. In serie A1 si arriverebbe a 12 formazioni, contro le 8 attuali e forse due gironi da sei per non caricare di troppe trasferte la stagione.

«Se questo dovesse essere il principio – dice Quartuccio – credo che dovrebbero assegnarci lo scudetto. Mancavano solo due gare alla fine della stagione regolare e poi si sarebbero dovuti giocare i playoff. Avevamo già vinto Coppa Italia e Supercoppa, eravamo, prima dello stop, primi in classifica, imbattuti con due punti di vantaggio su Carrara, con cui avevamo vinto all'andata e pareggiato al ritorno anche senza la nostra stella Joao Monteiro. Con lui in campo, a formazione piena, abbiamo solo vinto. So bene che nei playoff può succedere di tutto, ma sentiamo di essercelo meritato questo scudetto. Per carità, se ci dicesero di giocarcelo, saremmo felicissimi, ma alle porte dei playoff non si può far finta di nulla e gettare gli investi-

menti al vento. Sarebbe un'ingiustizia non assegnare lo scudetto, e in Germania, il principale movimento europeo, hanno fatto questo tipo di scelta».

Top Spin ha messo sul tavolo 140.000 euro per rivincere il tricolore che, salvo colpi di scena clamorosi, sul campo non le sarebbe sfuggito. «Questo tricolore non lo festeggeremo, non sarebbe bello vincerlo così ma ci garantirebbe di ripartire di slancio – conclude il patron Quartuccio – ho già perso due sponsor del ramo ristorazione per questa e la prossima stagione, ma i miei ragazzi hanno deciso di accettare un taglio del 20% dei contratti del prossimo anno pur di restare a Messina. Abbiamo già l'accordo con Marco Rech e, da poco, con Jordy Piccolin. Un gesto che dà l'idea dell'ambiente che si è creato a Messina e della fiducia che ripongono nel nostro progetto. Mentre saluteremo Antonino Amato che, essendo il quinto singolarista, andrà dove potrà giocare di più. Stiamo lavorando con Joao Monteiro per la conferma. E a proposito di lavoro in programmazione adesso dovremo occuparci anche di Villa Dante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rinnovo Jordi Piccolin giocherà ancora con la Top Spin Messina



Peso: 21%

in quarantena si ricorre alle macchine-sparring partner: 120 palline al minuto

Ecco il robot "pongista", quando l'allenamento è alternativo

Renato Sorsan

Già da tempo a Wimbledon alcuni tennisti si confrontano con l'automa Watson

Fognini e Pennetta, la premiata coppia del tennis italiano, per l'allenamento fai da te aveva trasformato il passeggino del più piccolo di casa in rete. Ma il gioco senza gioco in tempi di pandemia ha scatenato la corsa a soluzioni ben più high tech ed ecco che a fare da sparring partner per mantenersi in attività arriva il robot. Anche quello pongista, mancino e che spara palline a velocità controllata. Ha scoperto che era l'unica soluzione Alvaro Robles, un atleta andaluso che ha conquistato un argento mondiale nel doppio, la prima medaglia del tennistavolo per la Spagna. Rientrato da due tornei in Qatar e Oman, si stava preparando per le qualificazioni ai Giochi di Tokyo: ma bloccato a casa la federazione iberica gli ha proposto di allenarsi indoor con un piccolo robot. «Invia la palla nel punto desiderato e consente almeno di conservare l'intensità e i riflessi» ha raccontato il giocatore ai media spagnoli. Non è il top di gamma della robotica in materia stando ai giudizi di Robles: è mancino e si stanca dopo 200 lanci. Ha badato meno a spese l'indiano Sathiyam Gnanasekaran, numero 30 al mondo: si allena con un robot tedesco, che riesce a tirare 120 palline al minuto. In questa fase di isolamento il robot è

utilissimo» ha ammesso Sathiyam.

Macchine con intelligenza artificiale erano già apparse in queste settimane travolte dal coronavirus: robot che portano cibo in strutture isolate, ma anche in corsia. Non sono passati inosservati anche quelli nelle strade di Pechino ancora vuota per il lockdown. Ma anche prima della crisi sanitaria mondiale un robot aveva esordito a Wimbledon: chiamato Watson riesce ad analizzare gli atteggiamenti dei tennisti e selezionare poi le immagini migliori del match.

Hanno provato a impensierire mr Klopp quando il Liverpool ha firmato un accordo commerciale con Acronis, il cui amministratore delegato, Serguei Belousov, ipotizzava una svolta in panchina: «Si possono creare manager-robot e migliorare l'allenamento, per il recupero dei giocatori si può analizzare tutto attraverso un apprendimento automatico e i dati raccolti. In futuro le macchine saranno le prime grandi responsabili delle sconfitte e i manager si toglieranno un peso». Ma i punti in classifica, nonostante il campionato sospeso, fanno dormire

sonni tranquilli all'allenatore dei Reds.

Algrido di "iostocasa! anche nei paesi che il diktat non lo seguono (vedi Bielorussia) a Taoyuan City per una partita di baseball (non giocata poi ma solo a causa della forte pioggia) insieme alle sagome cartonate sugli spalti, a bordo campo però non mancavano le cheerleaders, ma in formato robot. Ci sono robot a infrarossi che aiutano anche per correre: in pista, quando i campioni potranno tornarci. Intanto i meno esigenti si aiutano con la consolle. O cercando coach dedicati. È infatti boom di richieste per avere allenatori privati. Umani.



Il coach robot Si scatena la corsa a soluzioni sempre più high tech



Peso: 20%

San Bartolomeo senza rivali nei campionati regionali

TENNISTAVOLO

Sono tutti del San Bartolomeo gli ultimi sorrisi prima della sosta che ha interrotto i campionati regionali di tennistavolo.

Una disciplina che conta molti praticanti e che nel veneziano sta crescendo grazie anche a dei buoni atleti che sono riusciti a mettersi in luce.

Gli atleti del team di Salzano, infatti, guidano le classifiche sia in Serie C femminile sia nel girone B di Serie C2 maschili.

Tra le ragazze il terzetto Noemi Pellizzon, Giulia Franzoni e Giada Bettio, targato Termoidraulica Franzoni, ha ottenuto 8 successi in altrettante uscite e, con 16 punti, ha un vantaggio di +4 sul Vergati Sarmeola e +8 sulla Fondazione Bentegodi.

Campionato invece più sofferto per il Bissuola Mestre (Gloria Funes, Cristina Davanzo, Stefania Celant) che finora ha ottenuto 2 successi e 7 ko la-

sciandosi alle spalle solo il Mortise Pink ultimo e a secco.

In serie C2/B il San Bartolomeo Sirmax (Gianluigi Marchese, Dario Bognolo, Enrico Biasibetti) grazie a 8 vittorie e 2 pareggi in 11 gare è in testa con un punto di margine sui mestrini del Bissuola (Pietro Rizzato, Franco Cipriano, Jacopo Cipriano, Federico Marcassa) e sullo Star Este, mentre il Tennistavolo Venezia (Marco Lovisetto, Micael Nordio, Ioan Eusebiu Nechita, Alessandro Dri, Fabio Giannuzzi, Gianpietro Stibiel, Alessandro Marchesi) con 3 successi e 4 pari in 10 uscite è quarto a quota 11 punti.

CAMPIONATI

In Serie D1 risultati alterni per i Leoni di San Marco Joola.

Nel girone A il team di Noale ha all'attivo due pareggi (Silvano Paggiaro, Loris Zuin, Giuseppe Basile, Stefano Tosatto), nel girone B la squadra di Venezia è a quota 5 punti (Varvara

Lapina, Carlo, Mariani, Giulio Semolin, Daniel Condurache, Carlo Baldin), nel girone C quella di Mestre a metà graduatoria con il (Giorgio Cubadda, Davide Tamiazzo, Alessio Silvestri, Antonio Favaretto, Massimo Da Lio).

BISSUOLA

Nel girone D di D1 è vicecapolista a -2 dalla vetta il Bissuola (Luca De Carli, Pietro Bernardi, Matteo Favaretto, Giovanni Scodeller, Giordano Sini) con 13 punti, mentre a 9 sono a braccetto i due portacolori del San Bartolomeo, l'Autospinea (Alberto Toffano, Marco Bortolotti, Alessandro Busatto) e All'Albera (Noemi Pellizzon, Luca Dartora, Edoardo Favaretto, Federico Vendramin).

INDIVIDUALI

Nelle classifiche individuali regionali l'atleta delle compagnie lagunari in migliore posizio-

ne è il classe 2000 Massimiliano Benvegnù (6. sui 642 in lista) di un Bissuola Mestre che chiude la Top 10 col 21enne Michele Tonellato e vede in 20. posizione il più esperto Matteo Peluso (classe '81).

Nell'individuale femminile brilla la 14enne Noemi Pellizzon del San Bartolomeo Salzano, sesta su 59 pongiste in graduatoria, mentre 19. si piazza la 19enne Gloria Funes del Bissuola. (m.del.)



Peso: 25%